



Segnali di ripresa per l'economia. Più ottimismo fra i lavoratori

L'Istituto promozione lavoratori ha presentato la sua indagine trimestrale sulla situazione economica e del mercato del lavoro in Alto Adige a seguito dell'emergenza sanitaria

di Cinzia Berardi, riprese Willy Tschager, montaggio Georg Psenner

Durante il lockdown il 43% dei lavoratori dipendenti altoatesini ha dovuto consumare le ferie, il 29% è stato messo in cassa integrazione e il 32% ha lavorato più di prima, mentre quattro su dieci sono andati in smartworking.

Adesso - a tre mesi dall'ultima indagine dell'Istituto promozione lavoratori - la situazione mostra segnali di miglioramento e per questo si guarda al futuro con più ottimismo.

Tra gli intervistati sono in pochi a temere per il proprio posto di lavoro: sanno però che oggi - in caso di disoccupazione - non sarebbe facile trovarne un altro di pari livello.

L'ombrello protettivo del divieto di licenziamento scadrà comunque il 16 agosto: dopo questa data, sarà lo stato di salute delle aziende a decidere il destino dei loro dipendenti,

Nel servizio le interviste a Stefan Perini, direttore IPL e a Dieter Mayr, presidente IPL